

Codice A2002C

D.D. 22 novembre 2022, n. 306

PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" D.G.R. n. 3-4894 del 20.04.2022 e DD n. 52 del 21.04.2022 - Approvazione Atto d'obblighi (Allegato A)



ATTO DD 306/A2002C/2022

DEL 22/11/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: PNRR – M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” D.G.R. n. 3-4894 del 20.04.2022 e DD n. 52 del 21.04.2022 – Approvazione Atto d’obblighi (Allegato A)

Con nota prot. MIC | MIC_SG_PNRR | 0012297-P del 4 aprile 2022 il Direttore dell’Unità di Missione PNRR del Segretariato Generale del Ministero della Cultura e il Segretario Generale del Ministero della Cultura hanno formalmente trasmesso a tutte le Regioni e le Province Autonome il D.M. n. 107 del 18 marzo 2022, contestualmente invitandole ad avviare le procedure di attuazione degli interventi di cui all’Investimento 2.2 del PNRR [M1.C3];

La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 3-4894 del 20/04/2022 ha provveduto ad approvare, ai sensi del DM 107 del 18 marzo 2022, l’Allegato 1 “Indirizzi per l’avviso pubblico” alla deliberazione medesima, che reca gli elementi essenziali dell’Avviso pubblico in termini di requisiti di ammissibilità per i soggetti proponenti e per le tipologie di operazioni finanziabili e gli elementi caratteristici della procedura di selezione afferente all’Intervento 2.2 “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”, M1C3 “Turismo e Cultura”, Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore “Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO”, quale responsabile del procedimento, l’adozione degli atti e dei provvedimenti per l’attuazione della suddetta deliberazione, ivi compresa l’approvazione dell’Avviso pubblico nella sua versione integrale e alla pubblicazione dello stesso per favorire la più diffusa informazione, dando atto che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi di cui al presente provvedimento è assicurata, come da DGR 15-4889 del 14.04.2022, dalle risorse assegnate alla Regione Piemonte con decreto del Ministero della Cultura n. 107/2022 a valere sulle risorse PNRR – M1.C3 – Investimento 2.2 pari complessivamente a € 39.494.512,07;

Con DD n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 si è provveduto, in esecuzione di quanto disposto dal DM 107/2022 e dalla DGR n. 3-4894 del 20/04/2022, ad indire la procedura di raccolta delle candidature mediante l'avviso pubblico denominato "Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU";

Con DD n. 62 del 04.05.2022 successivamente modificata ed integrata con DD n. 83 del 23.05.2022, n. 91 del 24.05.2022 e n. 201 del 01.09.2022, si è provveduto a nominare la Commissione che, come previsto dall'articolo 10 dell'Avviso pubblico, ha provveduto a valutare nel merito le domande risultate formalmente ammissibili all'esito della verifica effettuata ai sensi dell'articolo 9, secondo il rigoroso rispetto dell'ordine temporale di arrivo allo scopo di formulare un elenco delle domande ammesse a finanziamento da approvare con apposito atto dirigenziale;

Con Determinazione n. 142 del 06.07.2022 si è provveduto ad approvare i Verbali della Commissione di valutazione e l'elenco delle domande, pervenute entro le ore 16.59 del 23 maggio 2022, ammissibili e non ammissibili al finanziamento;

Con Determinazione n. 239 del 20.10.2022 si è provveduto ad approvare i Verbali della Commissione di valutazione e gli elenchi, consequenziali a quelli approvati precedentemente, delle domande, pervenute entro le ore 16:59 del giorno 30 settembre 2022, ammissibili e non ammissibili al finanziamento;

Con nota Prot. MIC|MIC_SG_PNRR|28/10/2022|0034719-P del 28.10.2022 il Direttore dell'Unità di Missione PNRR del Segretariato Generale del Ministero della Cultura, ha trasmesso alle Regioni il Format di disciplinare/atto d'obblighi per i soggetti attuatori, così come elaborato a seguito di confronto in sede tecnica tra l'Unità di Missione PNRR presso il MIC e la Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni, nonché a precisare i termini per l'invio degli atti d'obblighi firmati e gli adempimenti in materia di aiuti di Stato, precisando che ogni Regione e Provincia Autonoma utilizzerà il Format come modello per l'atto di propria competenza; sulla base di tale modello la Regione Piemonte ha predisposto l'Atto d'obblighi che viene allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Tanto premesso e considerato, si rende necessario procedere con la approvazione formale dello schema di Atto d'obblighi come riportato in Allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che, a seguito di istruttoria conclusiva, dovrà firmare digitalmente ciascun soggetto titolare di progetti di investimento per il recupero e la valorizzazione di beni dell'architettura rurale che siano risultati ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse di cui al PNRR [M1.C3] – INVESTIMENTO 2.2. e restituito tramite PEC al seguente indirizzo: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it;

A tal fine si precisa che l'atto d'obblighi da sottoscrivere per ciascun beneficiario, una volta determinato in via definitiva il contributo finanziario massimo concedibile e generato il relativo CUP è costituito dai seguenti allegati:

- Allegato 1 – Piano dei costi
- Allegato 2 – Cronoprogramma di attuazione dell'intervento
- Allegato 3 - Carta del rischio per i beni oggetto di intervento (eventuale, solo per beni sottoposti a vincolo diretto di interesse culturale di cui al D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.).

Dato atto che il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, Musei e Siti UNESCO;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Dlgs. n. 165/2001 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.);
- L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il D.Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- D.G.R. n. 43 - 3529 del 09 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- DGR n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022;
- D.G.R. n. 3-4894 del 20.04.2022 "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Approvazione, ai sensi del DM 107/2022, indirizzi per Avviso Pubblico. Cap. spesa. n. 257670 288650 - 293750 (missione 5, programma 2)";
- determinazione n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 - "PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022. Indizione della procedura di raccolta delle candidature e approvazione Avviso pubblico per la selezione. Accertamento di Euro 3.949.512,00 sul capitolo 40150/2022 in esercizio provvisorio.

Prenotazione di impegno di Euro 1.300.000,00 sul capitolo 257670/22, Euro 1.300.000,00 sul capitolo 288650/22 ed 1.349.512,00 sul capitolo 293750/22 in esercizio provvisorio.”;

- DD n. 142 del 06/07/2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - Avviso pubblico - Approvazione Verbali della Commissione di valutazione ed elenco delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento»;
- DD n. 135 del 01.07.2022 «Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR M1C3 Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU - Riapertura dei termini di presentazione delle domande»;
- DD n. 239 del 20.10.2022 ««PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 «Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale», Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - Avviso pubblico - Approvazione Verbali della Commissione di valutazione ed elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento.»;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano,

nell'ambito dell' “Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”; ” approvato con DD 52/A2002C/2022 del 21/04/2022:

- di approvare lo schema di Atto d'obblighi come riportato in Allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che, a seguito di istruttoria conclusiva, dovrà firmare digitalmente ciascun soggetto titolare di progetti di investimento per il recupero e la valorizzazione di beni dell'architettura rurale che siano risultati ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse di cui al PNRR [M1.C3] – INVESTIMENTO 2.2. e restituito tramite PEC al seguente indirizzo: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it;

- di stabilire che la concessione dei contributi è subordinata alla sottoscrizione ed alla restituzione con le modalità sopra indicate, del suddetto atto d'obblighi da parte di ciascun beneficiario;

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dal d.lgs. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

LA DIRIGENTE (A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)
Firmato digitalmente da Sandra Beltramo

Allegato

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” - COMPONENTE 3 Cultura 4.0 (M1C3) - MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - INVESTIMENTO 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”.

**ATTO D’OBBLIGHI CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO
DALLA REGIONE PIEMONTE PER IL PROGETTO <<...>> IN COMUNE DI <<...>>
(ID <<PNRR...>> N.ORDINE REGIONE PIEMONTE <<...>>)
AL SOGGETTO BENEFICIARIO <<...>>**

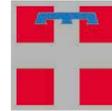
Valore complessivo del progetto: Euro <<...>>

Importo del Contributo finanziario concedibile: Euro <<...>>
(CONTRIBUTO AMMESSO da istruttoria economica)

CUP: <<...>>

VISTO

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale" che prevede il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell’architettura e del paesaggio rurale;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";



- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;
- l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR ed in particolare sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimenti ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché ad ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione

degli interventi;

- la circolare 31 dicembre 2021, n. 33, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;
- la circolare 21 giugno 2022, n. 27, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR";
- la circolare 26 luglio 2022, n. 29, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante il "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR";
- la circolare 11 agosto 2022, n. 30, del Servizio Centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori"; l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato 13 ottobre 2022, n. 33, - recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)".
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare il target M1C3-17 che richiede l'ultimazione (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori) di 3000 interventi per la protezione e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, oltreché l'avvio (con certificazione dell'inizio dei lavori) di altri 900 lavori;
- i regolamenti eurounitari in materia di aiuti di Stato;
- il Decreto del Ministro della Cultura n. 107 del 18 marzo 2022, registrato dalla Corte dei Conti con il n. 704 del 25 marzo 2022, che ha approvato il riparto delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome, disponendo in particolare di assegnare Euro 39.494.512,07 alla Regione Piemonte, nonché gli obiettivi in termini di target e milestone per la linea di investimento in oggetto;

- il citato DM n. 107 del 18 marzo 2022 ha, tra l'altro, individuato le Regione e le Province Autonome quali Soggetti Attuatori delle azioni di cui all'Investimento 2.2, disponendo che le stesse avviino le procedure di selezione degli interventi da finanziare sulla scorta di uno schema di Avviso Pubblico;
- il Format di Avviso pubblico condiviso con le Regioni e Province Autonome nell'ambito del tavolo tecnico istituito in seno al Nucleo PNRR Stato-Regioni ai sensi dell'art. 33 del decreto-legge n. 152 del 2021 e trasmesso dal Ministero della Cultura ai soggetti attuatori con Nota n. 12297 del 4 aprile 2022;
- il Decreto del Ministero della Cultura 13 maggio 2022, n. 211, che ha disposto il differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022;
- il Decreto del Ministero della Cultura 24 giugno 2022, n. 257, che ha disposto l'ulteriore differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022;

VISTO ALTRESI'

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3-4894 del 20 aprile 2022 con la quale si è provveduto a prendere atto del D.M. n. 107 del 18 marzo 2022, ed approvazione degli indirizzi dell'Avviso Pubblico approvando la scheda tecnica allegata alla deliberazione, che reca gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico in termini di requisiti di ammissibilità per i soggetti proponenti e per le tipologie di operazioni finanziabili, i criteri di valutazione delle proposte progettuali e gli elementi caratteristici della procedura di selezione, e la deliberazione della Giunta Regionale n. 15-4889 del 14 aprile 2022 di approvazione Variazione di Bilancio in parte Entrata e in parte Spesa per iscrivere la somma di Euro 39.494.512,07, a valere sulle risorse PNRR – M1.C3 – Investimento 2.2;
- la determinazione dirigenziale n. 52/A2002C/2022 del 21 aprile 2022 con la quale il Settore Valorizzazione Beni Culturali, Musei, siti Unesco della Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte ha provveduto alla approvazione dell'*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*, come riportato nello stesso provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- la ricezione delle proposte progettuali complete degli obiettivi di intervento e delle tipologie di azioni previste, delle informazioni identificative al momento disponibili, delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto proponente, del budget previsionale e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;
- la procedura di istruttoria amministrativa di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute entro i termini temporali di apertura dello sportello previsto dal medesimo Avviso, approvato con D.D.n. 52/A2002C/2022 del 21 aprile 2022 - come prorogati con D.D. n. 78/A2002C/2022 del 18 maggio 2022 e n. 82/A2002C/2022 del 23 maggio 2022 e come riaperti con D.D. n. 135/

A2002C/2022 dell'1 luglio 2022 - condotta dagli uffici competenti del Settore Valorizzazione Beni Culturali, Musei, siti Unesco della Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte sulla base della completezza della documentazione richiesta per il fascicolo progettuale e del rispetto dei criteri oggettivi e soggettivi richiesti dallo stesso Avviso pubblico;

- la procedura di valutazione delle domande di finanziamento e delle relative proposte progettuali presentate entro i termini, svolta ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico di cui alla D.D.n. 52/A2002C/2022 del 21 aprile 2022 dalla apposita Commissione di Valutazione nominata con D.D. n. 62/A2002C/2022 del 4 maggio 2022 e s.m.i., e insediata presso il Settore Valorizzazione Beni Culturali, Musei, siti Unesco della Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte;
- il fascicolo progettuale completo di domanda di finanziamento e di documento descrittivo dell'intervento proposto, firmati dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, con la documentazione allegata secondo quanto richiesto dallo stesso Avviso pubblico;
- gli esiti della attività di valutazione dell'intervento oggetto del presente Atto d'obbligo, approvati con D.D. n. 142/A2002C/2022 del 6 luglio 2022 e successiva D.D. n. 239/A2002C/2022 del 20 ottobre 2022 e il provvedimento di assegnazione delle risorse finanziarie al medesimo Soggetto Proponente/Beneficiario a titolo di contributo finanziario per la realizzazione dell'intervento, di cui alla D.D.n. <<...>> del <<...>> e in attuazione del D.M. n. 107 del 18/03/2022;

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un atto d'obbligo da parte del Soggetto Beneficiario;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO il/la Sig./Sig.ra <<...>>, in qualità di Persona fisica titolare del bene oggetto di intervento (ovvero in qualità di Legale Rappresentante della <<...>> P.IVA <<...>> con sede in <<...>>), CF <<...>>, quale Soggetto Beneficiario

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

ART. 1 - Oggetto

Il Soggetto beneficiario dichiara:

- di aver preso visione del provvedimento di ammissione a finanziamento (D.D. n.<<...>> del <<...>>) cui si fa integrale rinvio e di cui questo atto è strumento attuativo, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste;
- di accettare, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", fino ad un importo massimo di Euro <<...>>, destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel piano definitivo dei costi previsti per il progetto come allegato al presente Atto d'obbligo (Allegato 1), per farne parte integrante e sostanziale;
- di impegnarsi a garantire con propri fondi la quota non oggetto di contributo nel rispetto della normativa eurounitaria in materia di aiuti di Stato e di doppio finanziamento nonché la copertura

delle eventuali spese non ammissibili come emerse in sede di rendicontazione e verifica della spesa sostenuta per l'attuazione del progetto;

- di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo del progetto presentato in data <<...>> con la domanda di finanziamento, ed in particolare secondo il cronoprogramma aggiornato come allegato al presente Atto d'obbligo (Allegato 2), per farne parte integrante e sostanziale.

ART. 2 - Termini di attuazione del progetto, durata e importo concesso

Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto Beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione e ricezione del presente atto.

L'intervento deve comunque essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, a pena revoca del finanziamento, entro il 30 giugno 2023.

Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nella scheda progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell'eventuale aggiornamento della medesima scheda progetto, e comunque non oltre il 31 dicembre 2025, con le modalità di cui all'art. 6, del presente Atto.

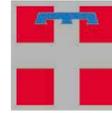
La presentazione della Richiesta di pagamento finale delle spese alla Regione Piemonte dovrà essere effettuata entro novanta giorni dalla conclusione dei lavori previsti per l'attuazione dell'intervento, secondo quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso pubblico.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel provvedimento di assegnazione Risorse ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 6 del presente atto.

ART. 3 - Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, oltre a quanto già previsto nell'Avviso pubblico e che qui si intende integralmente riportato, dichiara di obbligarsi:

- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale;
- ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea, nonché e in tal senso a prevedere che i criteri di ammissibilità nelle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici dovranno escludere le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio



2021 relativo all'investimento in parola;

- a trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH nel rispetto delle Guide operative emanate al riguardo;
- a dare piena attuazione al progetto finanziato così come illustrato nella domanda di finanziamento e relativi allegati, garantendo:
 - a) l'avvio tempestivo dell'intervento (mediante le necessarie comunicazioni di inizio lavori) al massimo entro il 30 giugno 2023;
 - b) la sua conclusione entro il 31 dicembre 2025;
 - c) l'integrale rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma di progetto (allegato al presente atto d'obblighi);
 - d) che i beni oggetto di intervento (per numero e tipologia) corrispondano a quelli indicati nel progetto finanziato. In particolare per il progetto in questione, il Soggetto beneficiario si obbliga a intervenire su n. <<...>> beni di seguito indicati <<...>>;
- a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs 50/2016 e s.m.i., ove applicabile;
- a garantire la stabilità dell'intervento, impegnandosi:
 - a) a non apportare, per i cinque anni successivi al suo completamento, modifiche sostanziali: i) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico e/o ii) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà, di una infrastruttura; nella consapevolezza che la violazione del divieto in parola legittimerà la Regione Piemonte a recuperare il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti;
 - b) a inserire nel contratto, in caso di trasferimento della titolarità del bene oggetto di intervento o di parte di esso a un terzo ovvero di concessione di altri diritti di godimento sul bene medesimo, una clausola espressa che impegni il terzo subentrante al rispetto del disciplinare/atto d'obblighi in ogni sua parte;
 - c) a non mutare la destinazione d'uso del bene oggetto dell'intervento per un periodo di almeno cinque anni successivi alla conclusione del progetto finanziato;
- a compilare, per gli immobili/siti sottoposti a vincolo ai sensi del D. lgs. n. 42/2014, in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), la *scheda di vulnerabilità* (allegato 3), secondo le indicazioni contenute nella Guida alla compilazione;
- a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e assicurarne tempestivamente l'invio alla Regione Piemonte nel rispetto delle indicazioni che saranno dalla stessa fornite;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Amministrazione titolare;
- a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n.

108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;

- a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Regione Piemonte, dell'Unità di Missione PNRR presso il Segretariato Generale del Ministero della Cultura, dell'Unità di Audit per il PNRR, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute;
- a effettuare i pagamenti delle spese sostenute secondo le procedure stabilite dalla normativa nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato;
- ad inoltrare le Richieste di pagamento alla Regione Piemonte con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi, secondo quanto già previsto all'art. 13 dell'Avviso pubblico;
- a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Regione Piemonte;
- a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che la Regione Piemonte riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- a contribuire al raggiungimento delle milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta della Regione Piemonte, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, ove esistenti, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione centrale titolare del PNRR per tutta la durata del progetto;

- a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Regione Piemonte sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione centrale titolare del PNRR in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;
- a rendere disponibile alla pubblica fruizione il bene o i beni oggetto di intervento secondo l'impegno assunto in sede di proposta e per il tempo stabilito in almeno 5 (cinque) anni dalla conclusione dell'operazione. Per i beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 le modalità di visita dovranno essere concordate tra il proprietario/gestore/detentore e la Soprintendenza di Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio.

Il mancato rispetto da parte del Soggetto Beneficiario degli obblighi di cui al presente Atto sarà sanzionato dall'Amministrazione titolare con provvedimenti di revoca, totale o parziale, del contributo finanziario concesso.

ART. 4 - Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR

Il Soggetto Beneficiario, secondo le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte, deve restituire i dati di avanzamento finanziario con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

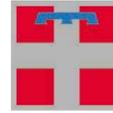
Il Soggetto Beneficiario, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente, la Richiesta di pagamento alla Amministrazione titolare comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Amministrazione titolare e nella relativa manualistica allegata, e comunque in ossequio a quanto previsto all'art.13 dell'Avviso pubblico.

Il Soggetto Beneficiario resta impegnato a trasmettere alla Regione Piemonte una relazione semestrale sullo stato di avanzamento del progetto illustrativa delle attività realizzate e del livello di conseguimento dei target e delle milestone.

ART. 5 - Procedura di pagamento al Soggetto Beneficiario

Le procedure di pagamento al Soggetto Beneficiario seguono le modalità specifiche indicate nell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 52/A2002C/2022 del 21 aprile 2022 ed in particolare le modalità di erogazione di cui all'art.13 "Modalità di erogazione della sovvenzione/contributo e rendicontazione delle spese" dell'Avviso, come di seguito riportate:

1. L'erogazione del contributo finanziario, di cui al presente Avviso, avverrà con le seguenti modalità:



- a) Erogazione a SAL pari al 50% del contributo finanziario definitivo a seguito dei seguenti adempimenti attraverso il sistema unico per il PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale:
- presentazione di domanda di pagamento;
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate a saldo del contributo finanziario concesso dalla Regione;
 - polizza fidejussoria a copertura dell'intero importo del contributo finanziario concesso;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
- b) Erogazione finale nell'ambito del rimanente a seguito dei seguenti adempimenti, attraverso il sistema unico per il PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale:
- presentazione di domanda di saldo, entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori previsti per l'attuazione dell'intervento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di forniture e servizi;
 - presentazione del/i certificato/i di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori finali degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente e ai relativi controlli.

ART. 6 - Variazioni del progetto

Il Soggetto beneficiario può proporre variazioni alla scheda progetto che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta della Regione Piemonte, se le variazioni comportano modifiche delle macrovoci di spesa superiori al 10% di ciascuna delle voci medesime.

La Regione valuterà l'approvazione della variazione verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato e deve garantire il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei lavori, ovvero 31 dicembre 2025;
- le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento;
- l'intervento interessato dalla variazione deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

In caso di variazione che comporti una modifica non superiore al 10% di una o più voci di spesa è sufficiente effettuare comunicazione alla Regione Piemonte. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate e/o non comunicate.

Non sono ammesse variazioni alla macrovoce “spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione ove previsto), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d’ingegno” che non siano contenute nel limite massimo del 10% né sono ammesse variazioni in contrasto con l’art. 4 dell’Avviso Pubblico.

Le modifiche alla scheda progetto non comportano alcuna revisione del presente Atto.

Art. 7 - Revoca del contributo e sospensione. Disimpegno delle Risorse

Il finanziamento concesso potrà essere ridotto in conseguenza della incompleta o non corretta rendicontazione delle spese o dell’inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute (revoca parziale).

Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Atto d’impegno, nessuno escluso.

In caso di violazione dei principi generali di DNSH, nonché dei principi trasversali del PNRR, potrà essere disposta la sospensione o la revoca del finanziamento.

Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Nel caso di revoca parziale o integrale, il Soggetto beneficiario è tenuto a restituire le somme già erogate dalla Regione Piemonte in suo favore.

L’eventuale rinuncia al finanziamento, ovvero la revoca per gravi inadempienze del soggetto beneficiario, ovvero la riduzione del contributo finanziario concesso a seguito di rilievi da parte della Regione Piemonte sull’ammissibilità di alcune spese sostenute, comporta la riduzione delle somme impegnate in favore del medesimo Soggetto beneficiario ovvero il disimpegno delle stesse risorse.

ART. 8 - Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l’erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall’articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241. A tal fine la Regione Piemonte si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero della Cultura, a recuperare le somme indebitamente corrisposte. Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ART. 9 - Risoluzione di controversie

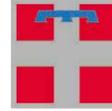
Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto beneficiario accetta che qualsiasi controversia, in merito all’interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Torino.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE
PIEMONTE

ART. 10 - Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Amministrazione responsabile devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- atto d'obbligo: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente;
- comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: firmate digitalmente con invio a mezzo posta elettronica e con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
- comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Ai fini del presente atto d'obbligo per la Regione Piemonte i riferimenti unici per le comunicazioni sono i seguenti:

PEC culturcom@cert.regione.piemonte.it

PEC musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

ART. 11 - Efficacia

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto Beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte dell'Amministrazione titolare.

Il Soggetto Beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 11.

Luogo e Data dell'apposizione della firma digitale

Firma digitale del Soggetto Beneficiario

ALLEGATO A)

PIANO DEFINITIVO DEI COSTI PREVISTI PER IL PROGETTO

MACROVOCI PER L'INTERVENTO OGGETTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

E' obbligatorio fare riferimento, al fine di assicurare la congruità dell'intervento e delle spese previste, al prezzario regionale delle opere pubbliche sia per la redazione del piano dei costi sia come limite massimo di ammissibilità delle spese in fase di rendicontazione.

Nel caso di detraibilità IVA, gli importi del piano definitivo dei costi previsti per il progetto corrispondono al Costo Totale netto IVA. Nel caso di indetraibilità IVA gli importi del piano definitivo dei costi previsti per il progetto al Costo Totale netto IVA.

A1 – Spese per l'esecuzione dei lavori, compresi acquisto e installazione impianti tecnici Euro <<...>>

A2 – Spese per l'acquisto di beni/servizi e spese per l'allestimento degli spazi e per promozione/informazione <<...>>

B – Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, opera d'ingegno (max 10%) Euro <<...>>

C – Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali per la piena accessibilità della visita Euro <<...>>

D – Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc., allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici; spese per polizza fidejussoria; Euro <<...>>

Costo totale dell'intervento Euro <<...>>

Immobile sottoposto a vincolo ai sensi degli art.12 e 13 del D.Lgs.42/2014 <<...>>

Aliquota del contributo massimo concedibile <<...%>>

Importo massimo del Contributo finanziario concedibile: Euro <<...>>

Regime di applicazione IVA: <<...>>

ALLEGATO 2)

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE

Il dettaglio dell'iter procedurale è acquisito dal "Cronoprogramma procedurale e di spesa" contenuto nell'Allegato C alla domanda di finanziamento.

- **Inizio attività <<...>>**
- **Consegna lavori <<...>>**
- **Conclusione collaudi-acquisizione certificati di regolare esecuzione e/o conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziaria <<...>>**

ALLEGATO 3)

SCHEDA DI VULNERABILITA'

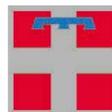
Da compilare a cura del soggetto beneficiario **per i soli immobili/siti sottoposti a vincolo** ai sensi del D. lgs. n. 42/2014 (artt.12 e 13), in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), secondo le indicazioni contenute nella Guida alla compilazione di cui al seguente link:

http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/file_info/Guida%20alla%20compilazione%20della%20Scheda20A.pdf

utente: pubblico; pw: pubblico

SCHEDA DI VULNERABILITÀ - "A" (UNITA' EDILIZIA STORICA) I LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (SCHEDA SINTETICA)

SCHEDA DI VULNERABILITÀ										
ANAGRAFICA										
Note Impianti					Note Elementi costruttivi					
Data sopralluogo □ □ . □ □ . □ □ □ □					Nome compilatore					
DETTAGLIO BENE										
Denominazione					Regione					
Provincia					Comune					
Gerarchia <input type="checkbox"/> componente <input type="checkbox"/> individuo					Bene complesso					
ELEMENTI COSTRUTTIVI										
FONDAZIONI	<input type="radio"/> Presente				Ispezionabilità		<input type="checkbox"/> 0% <input type="checkbox"/> 1-20% <input type="checkbox"/> 21-40%		<input type="checkbox"/> 41-60% <input type="checkbox"/> 61-80% <input type="checkbox"/> 81-100%	
Note										
Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz	Localizzazione	Diff. %	Urg.	Tipo di interv.		
STRUTTURE DI ELEVAZIONE	<input type="radio"/> Presente				Ispezionabilità		<input type="checkbox"/> 0% <input type="checkbox"/> 1-20% <input type="checkbox"/> 21-40%		<input type="checkbox"/> 41-60% <input type="checkbox"/> 61-80% <input type="checkbox"/> 81-100%	
Note										
Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz	Localizzazione	Diff. %	Urg.	Tipo di interv.		
STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	<input type="radio"/> Presente				Ispezionabilità		<input type="checkbox"/> 0% <input type="checkbox"/> 1-20% <input type="checkbox"/> 21-40%		<input type="checkbox"/> 41-60% <input type="checkbox"/> 61-80% <input type="checkbox"/> 81-100%	
Note										
Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz	Localizzazione	Diff. %	Urg.	Tipo di interv.		
COPERTURE	<input type="radio"/> Presente				Ispezionabilità		<input type="checkbox"/> 0% <input type="checkbox"/> 1-20% <input type="checkbox"/> 21-40%		<input type="checkbox"/> 41-60% <input type="checkbox"/> 61-80% <input type="checkbox"/> 81-100%	
Note										

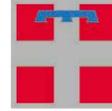


segue ALLEGATO 3)

SCHEDA DI VULNERABILITÀ - "A" (UNITÀ EDILIZIA STORICA)

I LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (SCHEDA SINTETICA)

Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz.	Localizzazione	Diff.%	Urg.	Tipo di interv.
COLLEGAMENTI VERTICALI	<input type="radio"/> Presente		Ispezionabilità		<input type="checkbox"/> 0%	<input type="checkbox"/> 1-20%	<input type="checkbox"/> 21-40%	
					<input type="checkbox"/> 41-60%	<input type="checkbox"/> 61-80%	<input type="checkbox"/> 81-100%	
Note								
PAVIMENTI INTERNI	<input type="radio"/> Presente		Ispezionabilità		<input type="checkbox"/> 0%	<input type="checkbox"/> 1-20%	<input type="checkbox"/> 21-40%	
					<input type="checkbox"/> 41-60%	<input type="checkbox"/> 61-80%	<input type="checkbox"/> 81-100%	
Note								
PAVIMENTI ESTERNI	<input type="radio"/> Presente		Ispezionabilità		<input type="checkbox"/> 0%	<input type="checkbox"/> 1-20%	<input type="checkbox"/> 21-40%	
					<input type="checkbox"/> 41-60%	<input type="checkbox"/> 61-80%	<input type="checkbox"/> 81-100%	
Note								
RIVESTIMENTI INTERNI	<input type="radio"/> Presente		Ispezionabilità		<input type="checkbox"/> 0%	<input type="checkbox"/> 1-20%	<input type="checkbox"/> 21-40%	
					<input type="checkbox"/> 41-60%	<input type="checkbox"/> 61-80%	<input type="checkbox"/> 81-100%	
Note								
APPARATO DECORATIVO INTERNO	<input type="radio"/> Presente		Ispezionabilità		<input type="checkbox"/> 0%	<input type="checkbox"/> 1-20%	<input type="checkbox"/> 21-40%	
					<input type="checkbox"/> 41-60%	<input type="checkbox"/> 61-80%	<input type="checkbox"/> 81-100%	
Note								



segue ALLEGATO 3)

SCHEDA DI VULNERABILITÀ - "A" (UNITÀ EDILIZIA STORICA)

I LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (SCHEDA SINTETICA)

RIVESTIMENTI E DECORAZIONI ESTERNE		<input type="radio"/> Presente		Ispezionabilità		<input type="checkbox"/> 0%	<input type="checkbox"/> 1-20%	<input type="checkbox"/> 21-40%
						<input type="checkbox"/> 41-60%	<input type="checkbox"/> 61-80%	<input type="checkbox"/> 81-100%
Note							
Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz.	Localizzazione	Diff.%	Urg.	Tipo di Interv.
INFISSI INTERNI		<input type="radio"/> Presente		Ispezionabilità		<input type="checkbox"/> 0%	<input type="checkbox"/> 1-20%	<input type="checkbox"/> 21-40%
						<input type="checkbox"/> 41-60%	<input type="checkbox"/> 61-80%	<input type="checkbox"/> 81-100%
Note							
Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz.	Localizzazione	Diff.%	Urg.	Tipo di Interv.
INFISSI ESTERNI		<input type="radio"/> Presente		Ispezionabilità		<input type="checkbox"/> 0%	<input type="checkbox"/> 1-20%	<input type="checkbox"/> 21-40%
						<input type="checkbox"/> 41-60%	<input type="checkbox"/> 61-80%	<input type="checkbox"/> 81-100%
Note							
Tecnica	Materiale	Tipo di Danno	Gravità	Tipo di Localiz.	Localizzazione	Diff.%	Urg.	Tipo di Interv.

IMPIANTI							
RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO							
<input type="radio"/> Presente		Ispezionabilità		<input type="checkbox"/> 0%	<input type="checkbox"/> 1-20%	<input type="checkbox"/> 21-40%	<input type="radio"/> Funzionante
<input type="radio"/> Danno presente				<input type="checkbox"/> 41-60%	<input type="checkbox"/> 61-80%	<input type="checkbox"/> 81-100%	<input type="radio"/> Non funzionante
Gravità	Tipo di Loc.	Localizzazione		Urgenza		Tipo di intervento	
ELETTRICO							
<input type="radio"/> Presente		Ispezionabilità		<input type="checkbox"/> 0%	<input type="checkbox"/> 1-20%	<input type="checkbox"/> 21-40%	<input type="radio"/> Funzionante
<input type="radio"/> Danno presente				<input type="checkbox"/> 41-60%	<input type="checkbox"/> 61-80%	<input type="checkbox"/> 81-100%	<input type="radio"/> Non funzionante
Gravità	Tipo di Loc.	Localizzazione		Urgenza		Tipo di intervento	
IDRICO							
<input type="radio"/> Presente		Ispezionabilità		<input type="checkbox"/> 0%	<input type="checkbox"/> 1-20%	<input type="checkbox"/> 21-40%	<input type="radio"/> Funzionante
<input type="radio"/> Danno presente				<input type="checkbox"/> 41-60%	<input type="checkbox"/> 61-80%	<input type="checkbox"/> 81-100%	<input type="radio"/> Non funzionante
Gravità	Tipo di Loc.	Localizzazione		Urgenza		Tipo di intervento	

DG SICUREZZA - ICR - CARTA DEL RISCHIO DEL PATRIMONIO CULTURALE

3

SCHEDA DI VULNERABILITÀ - "A" (UNITÀ EDILIZIA STORICA)

I LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (SCHEDA SINTETICA)

SMALTIMENTO ACQUE PIOVANE							
<input type="radio"/> Presente		Ispezionabilità		<input type="checkbox"/> 0%	<input type="checkbox"/> 1-20%	<input type="checkbox"/> 21-40%	<input type="radio"/> Funzionante
<input type="radio"/> Danno presente				<input type="checkbox"/> 41-60%	<input type="checkbox"/> 61-80%	<input type="checkbox"/> 81-100%	<input type="radio"/> Non funzionante
Gravità	Tipo di Loc.	Localizzazione		Urgenza		Tipo di intervento	